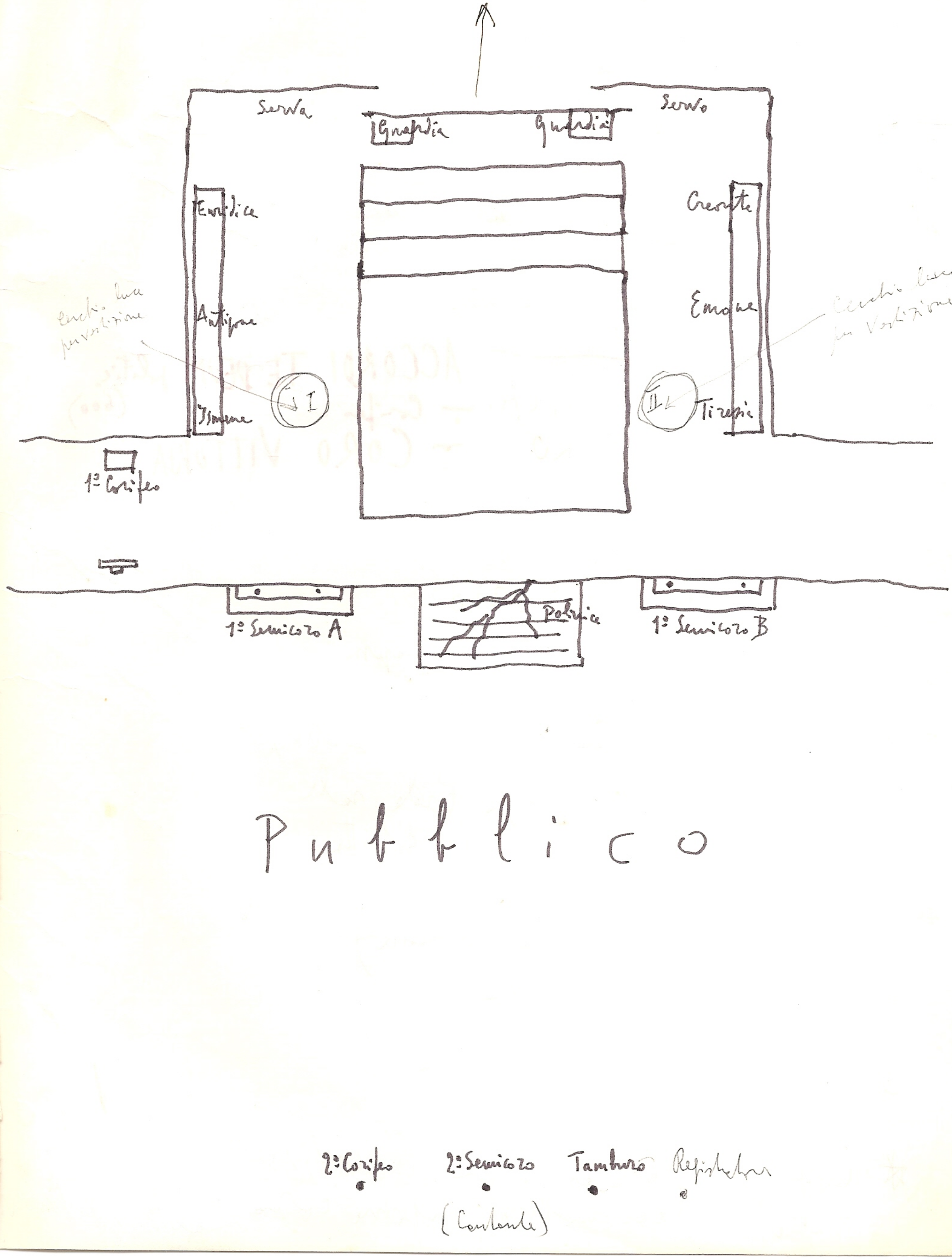
Sofocle

Antigone

Traduzione riduzione di A. Mollo

"**Una tragedia fascista**"

Regista


Serva
Guardia
Guardia
Servo
Euridice
Antigone
Ismene
cerchio luce per vestizione
I
Creonte
Emone
Tiresia
cerchio luce per Vestizione
II
1° Corifeo
1° Semicoro A
Polinice
1° Semicoro B
Pubblico
2° Corifeo
2° Semicoro
Tamburo
Registratore
(Cantante)

~~MA~~SCHERA

Prima impressa pubbl., o durante,
sagoma avvolta in bende, con
piedi su sgabello (se durante,
~~...~~ sistemata da due inservienti, in blu-jeans
e maglia, o simili)
Prendono posto PERSONAGGI
~~[illegible]~~ Un inserviente dà calcio
a sgabello ~~e via con sgabello~~ (sagoma resta appesa) e via. BUIO E
RIFLETTORE su sagoma che gira su
se stessa; le bende si svolgono; si vede nuda. –
~~Entrano~~
insieme a Riflettore ~~TAMBURO~~ ACCORDI TE DEUM politici (600)
si aggiunge MUSICA – Corifeo –
" " CORO – CORO VITTORIA
resta MUSICA (forte)
resta TAMBURO "
di colpo SILENZIO

Entrano 2 Inservienti; slegano sagoma
come morta; uno porta via sagoma a spalle;
uno porta via sgabello (azione rapida,
funzionale, in silenzio). Corde salgono
in soffitta

~~[illegible]~~
~~(insieme a musica vestizione)~~

Via Riflettore RAGAZZA
e su " VESTIZIONE I

* Contemporaneamente un inserviente
toglie lenzuolo a sagoma così ai lati scaletta [illegible]

MUSICA

1° Corifeo: **Te Deum** per la vittoria

2° Semi- Coro (~~musica~~ canto) O raggio splendente di sole MUSICA

la luce più bella fra quelle ~~xxxxxxx~~

apparse su Tebe, tu alfine

sorgesti fugando il nemico

che ~~senza essere sazio~~ ancora non sazio di sangue, ~~che ancora non sazio di sangue~~ insaziato

l'orgoglio abbattuto da Zeus,

la nostra città abbandona.

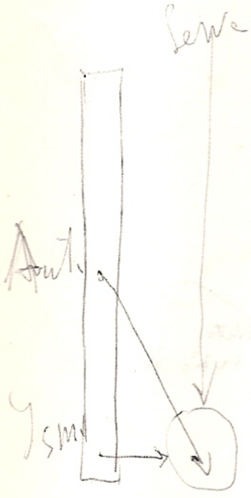
Ma dopo la guerra, l'oblio

sui lutti recenti si stenda.
Nei templi per tutta la notte

danziamo guidati da Bacco.

MUSICA durante VESTIZIONE (1a MUSICA per Antigone; 2a MUSICA per Ismene)

Vestizione Antigone sul RIFLETTORE - finita vestiz. Anti. nel letto ALBA; finita vestiz. Ismene

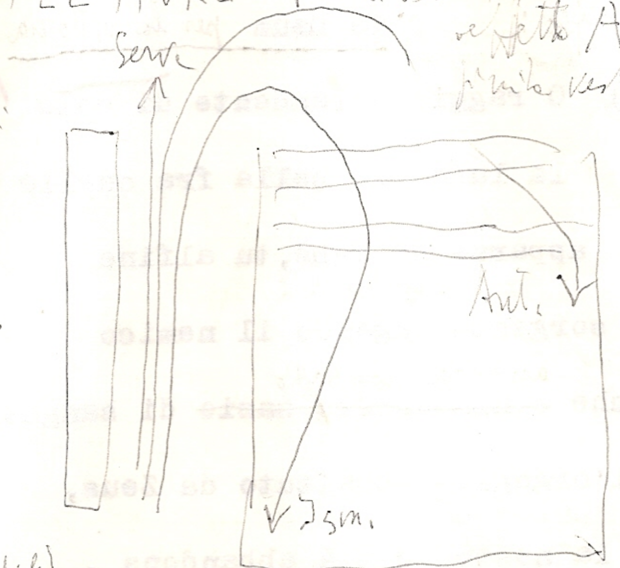


Vestizione prima di Ant., poi di Ism. (serve inizia coppa da [illegible], poi A. e I. si girano i servi ... coppa e inizia sandali. Dopo serve a suo post., precedendo Ism.

(Ant. attende Ismene sul praticabile)

Quando tutti a post.: Corifeo

finita la musica



Via RIFLETTORE vestiz. e su in resistenza LUCE

MONODIA ~~ACCORDI~~ GREGORIANA per Antigone (antico)

" " per Ismene " azepisto cambiato

1° Corifeo: * * * MUSICA

La tentazione della morte

cioè della legge morale, o della solitudine dell'eroe

Nella partita fra i potenti ed Antigone non resta, di fatto, che l'estetizzazione della politica: la bella morte.

Antigone- O mia compagna, o mia sorella Ismene,
A
conosci tu un solo dei mali
che vengono da Edipo
che non ci sia stato inflitto da Zeus?
Oh, niente c'è di doloroso e turpe
che visto non abbiamo-io e te.
E adesso dicono che il re Creonte
B
ha proclamato un bando nella città e che i mali
dei nemici minacciano gli amici.
1

A Una mano davanti al volto una mano sotto: palme avanti.

B più mani

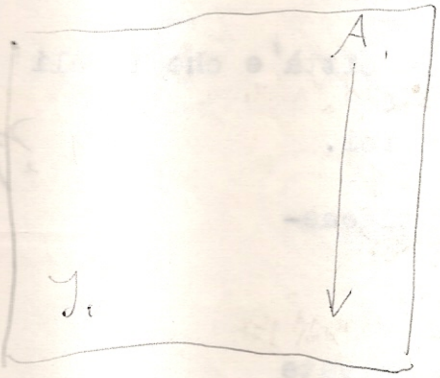
braccia conserte

1 Ismene alza testa e poi risponde

Ismene- Nessuna notizia mi giunse-Antigone-
nè lieta nè triste da quando
in un giorno noi fummo private
dei nostri due fratelli che si uccisero
con reciproca mano. E' partito
la scorsa notte l'esercito argivo.
Nient'altro so: nè sono più felice
o infelice di prima.

Antigone - Allora non sai che Creonte
C
secondo il diritto ha onorato
uno solo dei nostri fratelli
morti, Eteocle. Ma vuole che resti senza tomba
e senza lagrime,
dolce tesoro degli avidi uccelli,
Polinice.

C mani sulle gambe, irrigidita testa lievem. voltata



Prima di "Devi tol..."
A. avanti.

~~Polinice~~. Il buon Creonte dicono che per te e per me ~~abbia ordinato questo~~
abbia ordinato questo: A
~~per te e per me~~ B

Sì, dico anche per me.

E che viene ora qui a proclamarlo / a chi l'ignora;

e chi trasgredirà

sarà pubblicamente lapidato. ~~dal popolo~~.

Così stanno le cose ~~per te~~ per te:
C

e presto mostrerai se da nobili nata
D

sei generosa o vile.
E

Ismene - Ma se a questo siamo, io
1

come posso legare, come sciogliere?

Antigone- Devi solo decidere se vuoi

seppellire con me il cadavere.

Ismene - A questo pensi, benchè sia proibito

a tutta la città?

Antigone - Anche se tu rifiuti: è mio fratello e tuo;

nessuno mai convincermi potrà

che tradisco la legge.

Ismene - Contro il divieto di Creonte, o misera?

Antigone - Non gli spetta tenermi ~~lontana~~ separata dai miei.

Ismene - Ahimè, sorella, al padre nostro pensa,
4

che con la propria mano per le colpe
2

da lui stesso scoperte degli occhi si privò;
3

e poi la donna dal duplice nome
4

per lui di madre e di moglie ad un laccio

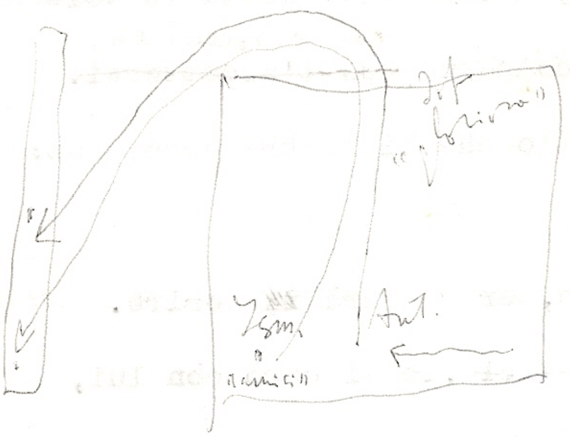
si appese; e i due fratelli
5

A guarda Ismene
B mano d. al petto
C giù braccio
D indica Ismene
E alza braccio; Ismene si gira aspettando che Ant. metta giù braccio.
Ma io, se a questo siamo,
1 Si scioglie violenta girandosi → Ant.
~~(a nostro padre)~~
1 Si gira di scatto, volto sulle mani
2 giù le mani lungo il volto artigliando
3 occhi sbarrati
4 Scende con le mani al petto sciogliendosi come con schifo
5 resta con mani al petto ma dure

adesso in un sol giorno si uccisero compiendo
il loro comune destino.
Ora noi due, sole rimaste, pensa 1 più meni
quanto miseramente periremo
se i decreti e il potere del tiranno,
contro la legge, ~~trasgrediamo~~ osiamo trasgredire.
E pensiamo anche a questo; siamo donne,
non adatte a combattere contro gli uomini:
e così dai più forti costrette,
queste cose dobbiamo ~~sentire~~ patire,
e peggiori di queste.
Io dunque ai nostri chiedendo perdono,
poichè sono costretta,
a chi tiene il potere obbedirò:
chè non ha alcun senso andare
oltre le proprie forze.

Antigone- Nè io te lo comando; ~~ed ora anche se tu lo volessi~~ ~~e volentieri~~ e non t'accetterei
~~io volentieri~~ come compagna, ~~non t'accetterei.~~ adesso, volentieri,
anche se tu volessi.
Rifletti pure a quello che ti sembra opportuno:
io lo seppellirò.
Bello, facendo questo, per me sarà il morire.
A Compiuto il ~~sacro uffizio~~ santo crimine, io giacerò con lui,
cari l'un l'altro, perchè più lungo è il tempo
che io devo piacere a quelli sottoterra
che a quelli di quassù.

A si mette lì fronte al pubbl., restando nel posto.



"Teli"

Imm. sipario
Dopo "glorioso"
pausa, silenzio,
poi Ant. via

"Ebbene" Isa. si gira → Ant. voltando spalle al pubbl.,
poi segue Ant. dopo «amici»

Perchè laggiù io giacerò per sempre.

E tu resta, se credi, a disprezzare

la legge degli dei.

Ismene -Non la disprezzo, ma incapace sono

di agire contro i miei concittadini.

Antigone -Questi sono pretesti: ~~io vado ad innalzare il tumulo al mio amato~~ io vado a seppellire mio fratello.

Ismene - Ho paura per te.

Antigone- Non temere per me. Pensa a salvarti.

Ismene - Non svelare a nesuno il tuo disegno

almeno; io tacerò.

Antigone-No, parla! Tacendo più odiosa mi sei

che se proclami a tutti la mia azione.

Ismene - Brucia il tuo cuore quando agli altri gela.

Antigone-Ma piaccio a quelli cui devo piacere.

Ismene- Prima di tutto non bisogna dare

la caccia all'impossibile.

Antigone-Taci! Altrimenti ti odierò, e dopo,

dovrai giacere, a diritto, odiosa

presso al defunto. Ma lascia che io,

la mia temerità, questa terribile cosa sopportino. Perchè non soffrirò

~~qualcosa che impedisce~~ la mia morte gloriosa.

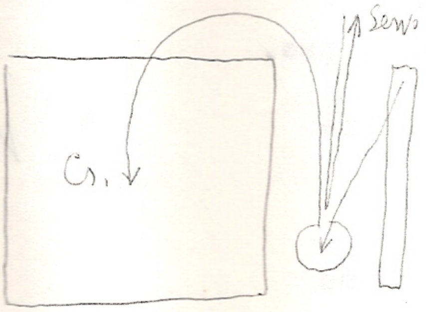
Ismene- Ebbene, va, se vuoi, o innamorata

dei morti. Vai da insensata ma cara

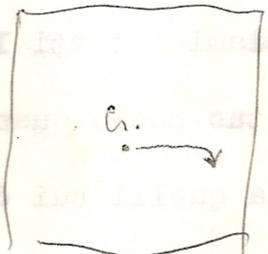
giustamente agli amici.

MUSICA durante VESTIZIONE -
(Tamburo?)

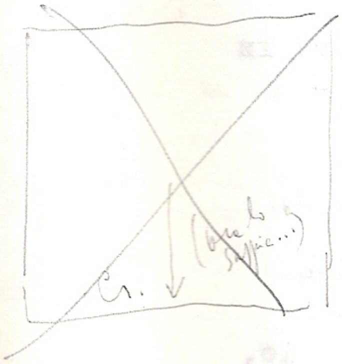
RIFLETTORE
VESTIZIONE II
finita " via Riflettore

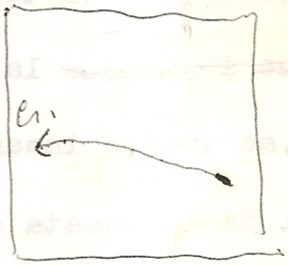


ACCORDI per vestizione Creonte TE DEUM iniziale



Ma l'abito





Infuriandosi
Si sposta con decisione -
Battuta Inf
musica.

* * * MUSICA

1° Coro: GLI AMICI VENGONO

DOPO La Patria

Creonte -Signori,i Numi che con gran tempesta

scossero la città,ora hanno rialzato le sue sorti.

Ed io vi ordinai di venire,

soli fra tutti,sapendo che voi

sempre al trono di Laio ubbidiste;

e quando Edipo la città redense

e quando poi morì,rimaneste ai suoi figli fedeli.

Ora che questi caddero colpendosi

con fratricida mano,

il potere e gli onori degli estinti

io eredito.

Ma l'animo,il pensiero,la natura d'un uomo

si conoscono solo quando esercita

il potere e legifera.Chi ignorando il consiglio dei migliori

non ardisce parlare e colloca un suo amico

prima della patria,questi è un uomo da nulla.

Ora,lo sappia il dio onniveggente,

io non tacerei se vedessi

sui miei concittadini sovrastare

la sventura.E non potrei stimare

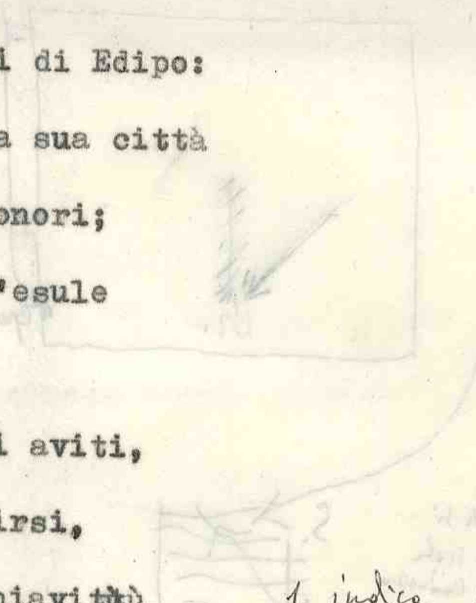
amico un uomo nemico della patria:

perchè la patria è la nostra salvezza

e quando prospera sono molti gli amici.

Ispirandomi a questo ho promulgato

1 Cr. entra con braccio d. al petto, come in raccoglim. ipocrita
2 alza braccio d.
3 braccio avanti, come invito, palma in su
4 mano con dita alzate
5 alza mano al petto, come "memento"
6 " braccio, " "
7 avanti col bracc., indicando
8 pugno al petto.
9 Cammina pensieroso (alt a legifera)
10 passo avanti con scatto, indicando pubbl.
11 alza il bracc.
12 indica pubbl.
13 giù il bracc.
14 Si sporge con decisione



ordini intorno ai due figli di Edipo:
Eteocle che morì per questa sua città
si seppellisca coi dovuti onori;
ma suo fratello Polinice, l'esule
che il suolo della patria
distruggere voleva, e i Numi aviti,
e del sangue fraterno nutrirsi,
e tutti voi condurre in schiavitù
1 costui col bando imposi alla città — 1 indica [illegible]
2 che nessuno lo pianga, — 2 più basso
ma si lasci insepolto, e divorato
dagli uccelli e dai cani, corpo orrendo a vedersi.
Chè mai da me avranno uguale onore
3 i malvagi ed i giusti che amano la patria . — 3 mezzo passo avanti, [illegible]

MONODIA [illegible]

1° Semi-coro. A.

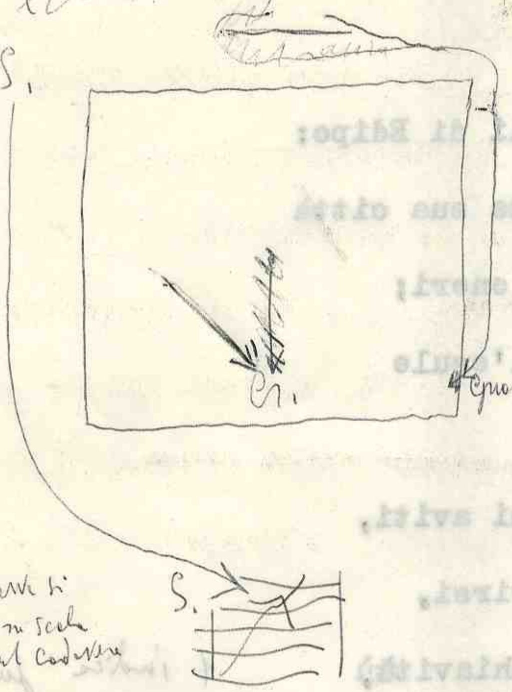
~~Corifeo~~- Solo a te è concesso, o Creonte,
la legge esercitare / sui morti e su noi tutti che viviamo.] a due

MUSICA (partenza arrivo GUARDIA)

~~(Tamburo)~~

Serva distende vel su Polinice.

Si apre la Serv. di scatto avanti; Creonte fine MUSICA, rede TAMBURO, durante arrivo Guardia



MONODIA per velo su Polinice (riprendit... con registro basso della Recitazione d'Antigone)

a due

1° Corifeo - Fuori della storia, il popolo è personaggio comico - Per questo, rispettando la gerarchia dei generi la guardia parla in prosa

Guardia - Signore, in coscienza non posso dire che mi manchi il fiato per la corsa. Molti pensieri mi facevano fermare per tornarmene indietro; da una parte l'anima mi diceva: perchè, disgraziato, vuoi andare dove ti aspetta una pena sicura? E viceversa: se Creonte lo saprà da un altro, non sarà peggio? Si capisce che in questo modo anche una strada breve diventa lunga. Per farla corta, eccomi qui: la mia sola speranza è che, tanto, più di quello che è destinato non si può soffrire.

Creonte-Ma perchè sei tanto abbattuto?

Guardia-Prima di tutto voglio dirti quello che mi riguarda direttamente: perchè io non ho commesso il fatto, nè ho visto chi lo commetteva, e perciò non posso essere punito secondo giustizia.

Creonte-Tu ti poni di tanti ripari questa novità, che deve trattarsi di qualche notizia sgradevole.

Guardia-Le cose gravi, infatti, sono sempre causa di molta paura. Ti preme il fatto? Ma almeno presente che chi l'ha fatto ti tormenta l'anima, io soltanto le orecchie.

Creonte-E allora, vuoi parlare una buona volta, e poi andartene? 1 non posso avanti

Guardia-Ecco, ecco, te lo dico subito; qualcuno è andato poco fa a seppellire il morto, ha sparso arida sabbia sul cadavere e ha compiuto i riti come si deve.

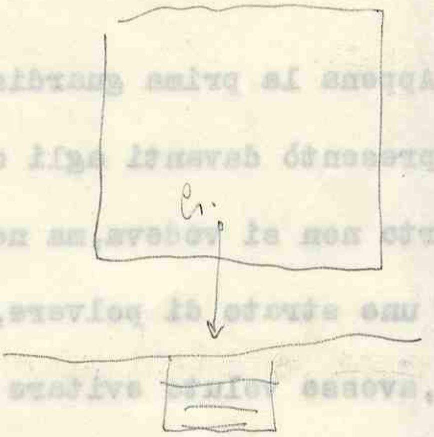
Creonte-Che dici? Chi ha osato tanto?

Guardia-Non so: non c'era colpo di zappa o di pala; la terra tutto intorno era dura e secca e non si vedevano solchi di ruote.

Nessuna traccia del colpevole. Appena la prima guardia del mattino diede l'allarme, ci si presentò davanti agli occhi un penoso spettacolo: perchè il morto non si vedeva, ma non era neppure sepolto, ma stava sotto uno strato di polvere, come se quello che aveva fatto così, avesse voluto evitare un sacrilegio. Nessuna impronta di fiere o di cani venuti a divorarlo. Allora incominciammo a prenderci a parole, una guardia accusa l'altra, e stavamo per venire alle mani, perchè ognuno per gli altri poteva essre il colpevole, ma mancavano le prove. Tutti sacramentavano e spergiuravano, finchè uno, parlando, ci costrinse a tacere; allora ~~alzammo~~ abbassammo la testa impauriti. Bisognava, secondo quello, dirti tutto, non nasconderti nulla. Tiriamo a sorte e io ho fatto questo bel guadagno. E così, eccomi qui di mala voglia, davanti a te, che neanche tu devi essere di buon umore; perchè nessuno ama i portatori di cattive notizie.

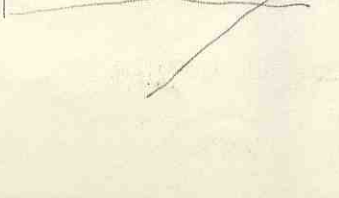
2° Corifeo- Signore- da tempo già il cuore mi dice
che questa forse è opera di un dio.

~~Creonte~~-



(Tei) Zna, isteric

Dop Melissi, respi
forte, si controlla, dice
ride, minaccia



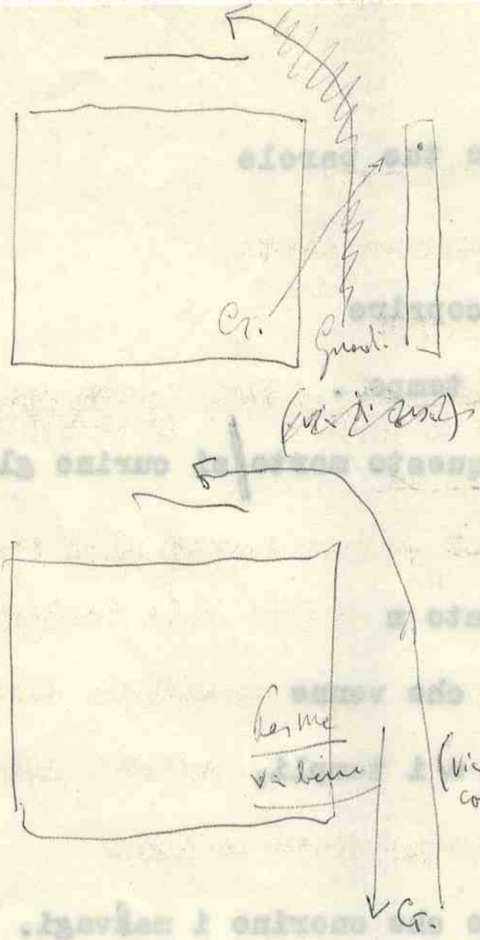
Ma guarda

(Creonte ~~stretto~~ afferrato per la veste, il petto, la Guardia, sollevandol un po')

Creonte- Taci, prima che queste tue parole
mi riepiano d'ira
e che tu non ti debba scoprire
stolido e vecchio a un tempo .
Quanto tu dici, che di questo morto si curino gli dei,
non si può tollerare.
L'avrebbero forse onorato
come un benefattore, lui che venne
ad incendiare la terra e i templi,
distruggere le leggi?
Gli dei non è possibile che onorino i malvagi.
Ma da gran tempo è vero che c'è gente fra noi
che mormora in segreto contro di me e il collo
non tiene sotto il giogo, com'è giusto, amandomi.
Son ~~questi~~ loro che hanno indotto le mie guardie, per soldi,
a compiere il delitto. Chè fra gli uomini
la più trista invenzione è il danaro.
Questo perfino le città distrugge,
questo discaccia dalle case gli uomini,
questo perverte le anime dei buoni
a compiere misfatti, maestro d'ogni inganno.
Ma quanti per danaro ciò compirono
fecero in modo da pagarla, un giorno,
sta pur sicuro; che per quanto è vero
~~Giove~~ Zeus, ti giuro che se voi l'autore

1 ... al pubbl. minaccioso
2 gesto breve indicando, ...
3 vibra testa, allucinato
4 si controlla, poi si rilassa, vinto, ... un po' ... braccia giù, abbandonate
4 in attesa
5 alza braccio fino «inganno»
6 ... di fronte

Distrugge le città, discaccia dalle case gli uomini, perverte le anime dei buoni



(Per me, G. si [illegible] in [illegible])

Che sempre siano lodati (Segni di croce, veloce, o equivalente)

di quella sepoltura non trovate,

non basterà per voi guardie la morte,

ma vivi appesi dovrete imparare

che non da tutti è lecito procacciarsi guadagno,
e che minore è il numero di quelli che si salvano

che di quelli che pagano. (via)

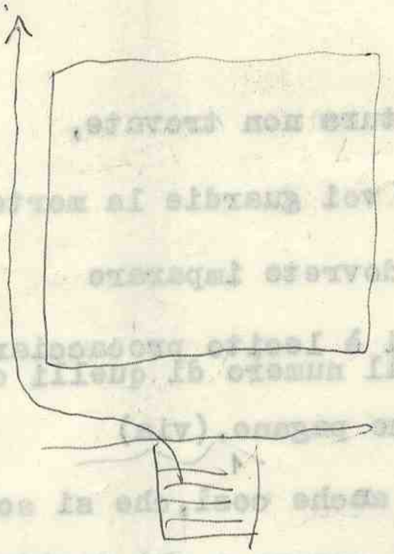
Guardia- Per me va bene anche così, che si scopra pure l'autore. Ma se poi non si scopre, e chi decide è la fortuna, sta pur certo che io qui di nuovo non ci torno. Anche questa volta, quando ormai non ci credevo e non ci speravo più, sono stati gli dei a salvarmi, che sempre siano lodati. (via)

MUSICA

Durante " d'introduzione

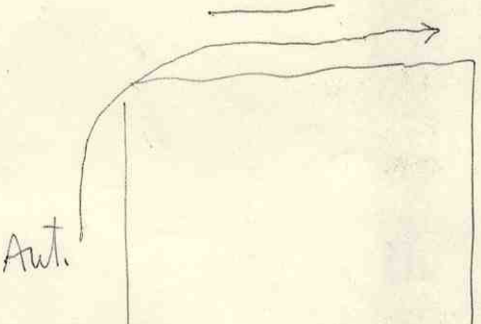
al coro Senza [illegible]

MUSICA
CORO



CORO dell' UOMO

fino a "la patria attendono"

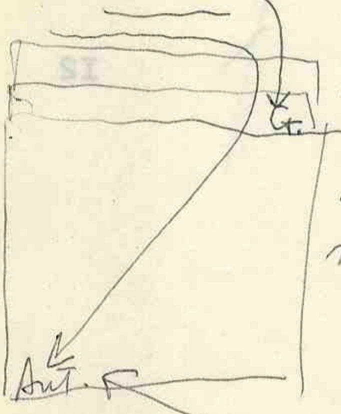


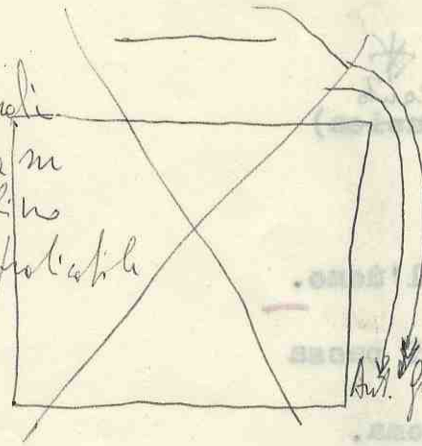
Il molo

Aut. si alza e si avvia

2° Semi- C O R O (~~musica~~ canto)

Fra tante ~~mirabili~~ Terribili cose
nessuna eguagliare può l'uomo.
Il mare in tempesta egli passa
la terra instancabile doma.
Gli uccelli leggeri e le fiere,
le stirpi marine imprigiona,
astuto il cavallo soggioga,
l'indomito toro sui monti.
Apprese il veloce pensiero,
parola e costumi civili,
riparo alle pioggie ed al gelo,
e sa calcolare il futuro.
Soltanto alla morte non sfugge,
ma ha ritrovato uno scampo
a molti terribili mali.
Il genio dell'arti e intelletto
sovrano possiede ed ~~al~~ il bene
~~si volge~~ talora egli seguita o il ~~ed al~~ male.
Il giusto e le leggi sconvolge
e capo si fa dello stato,
superbo la patria abbandona.
Chi fa queste cose, mio amico
od ospite mai mi divenga.





E forse

Le Guardie segue Ant.

~~Parlano già~~ ~~ALTRA MUSICA~~

~~Sotto ...~~

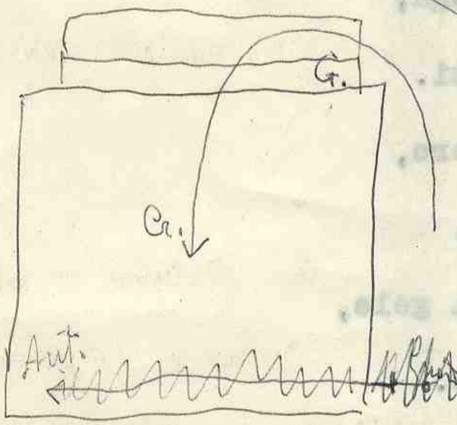
ALTRA MUSICA

~~Rostan sott~~

TAMBURO

~~finché a posto~~

~~Creonte~~



Ecco chi ha commesso

~~[illegible]~~

durante battuta Ant. a posto

durante Cr. in piedi; rimane seduto – quando Ant. a posto –

Durante interrogatorio Creonte guarda Ant.; voltando spalle a guardia

* * *

2° Corifeo-E' forse un divino prodigio

questo che vedo:Antigone,

figlia infelice d'un padre infelice,

~~fu~~ certo fu colta ~~sorpresa~~ nell'opera folle,

ribelle ai voleri del re,

ed ora la portano qui.

1° Corifeo: BISOGNA PUR VIVERE ; L'IMPERATIVO CATEGORICO IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI

Guardia-Ecco chi ha commesso il delitto.L'abbiamo acciuffata proprio

mentre seppelliva il cadavere.

(entra Creonte)

Signore,gli uomini non dovrebbero mai giurare su niente,poichè

la riflessione dimostra falso quello che prima pensavano.Non

avrei mai creduto,dopo le tue minacce,di tornare qui.Ma veramente

la gioia,quando la Speranza è perduta,supera ogni altro piacere,

e così,nonostante i miei giuramenti,ti porto questa fanciulla

che abbiamo sorpresa mentre celebrava il rito funebre.E questa

volta non c'è stato bisogno di tirare a sorte:questa fortuna è mia

e di nessun altro.E adesso,signore,prendila,interrogala e giudicala

come ti pare:io,com'è giusto,sono libero da questi guai.

Creonte-Dove l'hai presa e come?

Guardia-Lo stava seppellendo:è tutto.

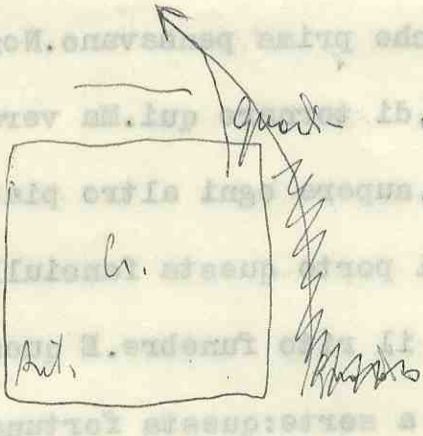
Creonte-Capisci quello che dici?

Guardia-L'ho vista che seppelliva il morto,quello che avevi proibito

di toccare.E' chiaro?E' preciso?

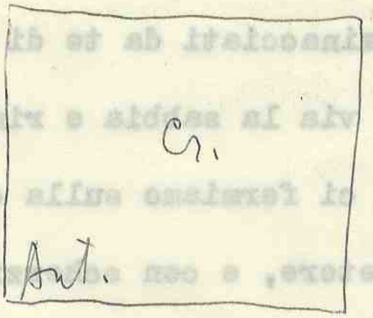
Creonte- E' stata colta in flagrante?

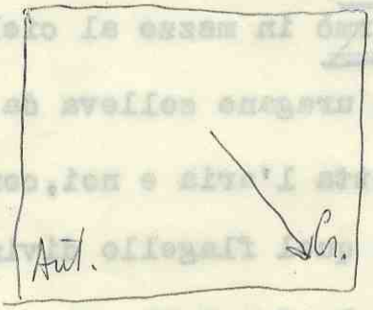
1° Gruppo : L'IMPERATIVO CATEGORICO IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI



MUSICA 4 Stacco

Guardia-E' andata così:appena arrivammo,minacciati da te di quei terribili castighi,subito spazziamo via la sabbia e rimettiamo a nudo, con cura,il corpo putrefatto;poi ci fermiamo sulla cima di un colle, sopra vento,per difenderci dal fetore, e con scherzi e parolacce ci ~~incitiamo~~ incoraggiamo l'un l'altro a far la guardia.E' andata avanti così per un pezzo,finchè il sole si ~~fermò~~ piantò in mezzo al cielo e il calore bruciava.Allora,all'improvviso,un uragano solleva da terra un turbine che riempie di polvere tutta l'aria e noi,con gli occhi socchiusi,cercavamo di resistere a quel flagello divino.Finalmente il turbine si allontana ed ecco si vede la fanciulla che si lamenta con stridula voce d'uccello, e maledicendo chi ha compiuto il sacrilegio,ricopre un'altra volta il cadavere.Noi la vediamo,ci precipitiamo,la prendiamo.Ma lei non è per niente spaventata e non nega nulla.Ti devo confessare che provavo insieme piacere e dolore:piacere,perchè sfuggire ai guai è un piacere; dolore,perchè condurci gli amici è un dolore.Ma è un dolore che si supera quando si tratta della mia salvezza:io son fatto così. (Via)





Mairosel

Prima di dire battuta,
Gr. si sporge
Gr. guarda Aut.

1° Corifeo - * * *

LA LEGGE DEGLI UOMINI E LA LEGGE ETERNA ~~DEGLI DEI DEI MORTI~~

DELLA GIUSTIZIA CHE ABITA CON GLI DÈI DÉI MORTI

Creonte-Dì, tu che a terra il capo chini, neghi
queste cose o le affermi? *Ant. mani congiunte davanti*

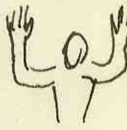
Antigone-Affermo di averle compiute; *Ant. rialza il capo*
nego che non le ho fatte.

Creonte-Il mio bando sapevi?

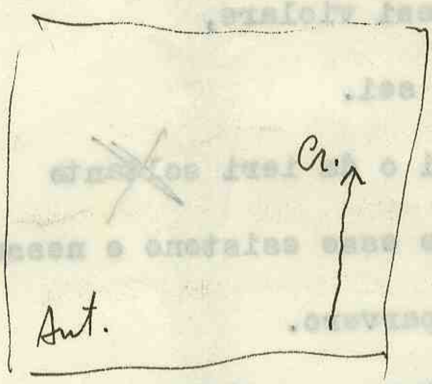
Antigone-Sì: era pubblico.

Creonte-Hai osato violare il mio decreto?

Antigone- Certo,¹ perchè² la giustisia che abita ~~xxxxxxx~~ *1 Volta avanti / 2 ~~passa~~ si gira → Cr.*
con gli dei sottoterra agli uomini non diede
un simile comando; nè credevo
che i tuoi decreti fossero sì forti
che le leggi non scritte ed immutabili *3 alza braccia*



degli³ dei tu potessi violare,
tu che un mortale sei.
Perchè non da oggi o da ieri ~~soltanto~~
~~xxxxx~~ ma da sempre esse esistono e nessuno
conosce perchè apparvero.
Nè violarle⁴ io potevo per timore *4 abbassa braccia, guardando → pubbl., ma continuando a guardare Cr.*
d'alcun superbo. Che⁵ morir dovessi
già lo sapevo, e senza il tuo decreto. *5 un passo avanti e guarda il pubbl.*
E se prima del tempo morirò,
io lo chiamo guadagno per chi vive,
come me,⁶ fra le pene. *6 mani al petto*



Lunga pausa, meditativa

Gira pure costei:

Cr. → fondo, meditando, ipocrita, poi si rigira e dice battute

Questo destino, dunque, quasi non è un dolore.

Ma se avessi lasciato cadavere insepolto

il nato da mia madre,

allora sì un dolore per me sarebbe stato.

Se ti sembra perciò che commetta follie, è forse un follo

che di follia m'accusa.

2° Corifeo- Di fiero padre figlia di rivela

la fanciulla; non sa cedere ai mali.

Creonte- Ma il più duro carattere s'abbatte

più d'ogni altro; ed il ferro tenace,

temperato col fuoco, in pezzi minuti s'infrange.

E col freno si domano i cavalli bizzarri.

Chè non può insuperbire colui che dipende dagli altri.

Costei sapeva di fare un oltraggio

trasgredendo il decreto.

E poi, seconda colpa, se ne vanta e gioisce.

Ed ora uomo più non sarei, ma questa uomo sarebbe,

se la sua prepotenza impunita restasse.

Sia pure costei mia nipote,

ed anche parente più stretta mi fosse,

sfuggire non può alla morte.

E con lei sua sorella,

che d'esserle complice accuso.

1 Si gira → Cr.

1A Mossa mani

2 Congiunge mani davanti in basso, guardando ironic. Cr.

2 di 3/4 guardando il Corifeo (pubbl.)

3 fermo col corpo guarda Ant.

4 un passo avanti → pubbl.

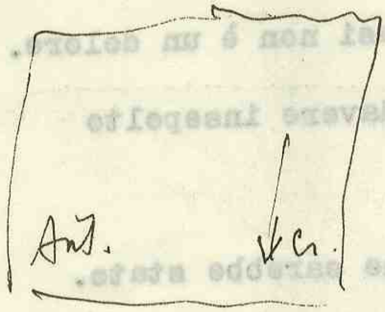
5 pugno al petto

6 indica Ant.

6A Cr. → fondo alcuni passi, poi si ripiega, meditando come sacrificando. Mani congiunte davanti; giù a «sfuggire»

7 guarda Ant.

8 al pubbl.



In coro

Conducetela qui.

In casa la vidi/che uscita di senno sembrava.

Ma l'anima di quelli che nel buio

tramano, prima del tempo si scopre.

Io però sopra tutto detesto

chi sorpreso in flagrante il suo delitto

cerca poi di abbellire.

Antigone-Di più vuoi tu che prendermi ed uccidermi?

Creonte-No .Mi basta.

Antigone-Che dunque indugi?Delle tue parole

nessuna m'è gradita,nè mai possa piacermi!

E così le mie azioni saranno

~~certo~~ sempre a te egualmente sgradite.

Ma ~~donde~~ c'è gloria maggiore ~~avrei ottenuto~~
~~che al mio fratello dando sepòltura?~~
~~che col deporre il fratello nella tomba?~~
che dare sepoltura a mio fratello?

E lode a me dovrebbero tutti quelli che tacciono

se ~~dalla~~ per la paura la bocca/non ~~avessero~~ tenessero chiusa.

Ma tra i molti vantaggi la tirannide

ha questo,che può fare e dire quel che vuole.

Creonte-Tu sola fra i Cadmei pensi così.

Antigone-Anche ~~questi~~ altri lo pensano;e per piacerti tacciono.

Creonte-Ma tu non ~~ti~~ hai vergogna a stare sola? → meraviglia e disprezzo

Antigone-Non è vergogna onorare un congiunto.

Creonte -E fratello non t'era il suo nemico?

1 gesto di indicare → il fondo

2 qualche passo → pubbl. come accusandola

3 si irrigidisce guardando → Ism. (piedi fermi)

3A sempre a mani giunte davanti

4 Si gira → Ant. di profilo rispetto al pubbl.

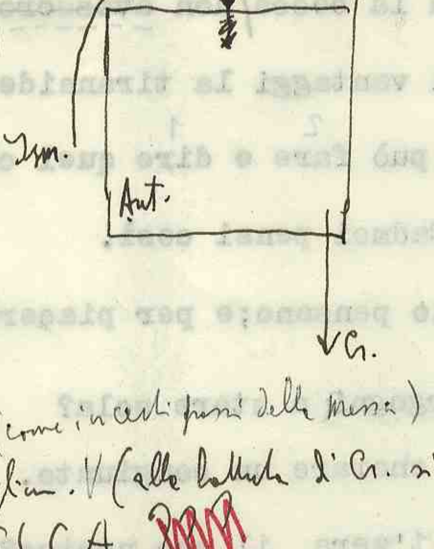
5 Sempre guardando Cr. indica il pubbl. fino a «vuole»

6 braccio avanti come fermando Cr., poi giù.

Io raccogli

AZIONE MEDITAZIONE

~~[illegible]~~ (Strawinsky?)



Ant. in raccogliment

Cr. al proscenio fissand il pubbl. (Living)

Ism. si alza e meditand prende posiz. sott (braccia conserte) praticabile

Eur., Em., Tir. si alzano in raccoglim. (come in certi passi della messa) (alle battute di Cr. si siederanno) (oppure no) (tanto che si raccolgono)

Il tutt accompagnat da MUSICA

Musica Gregoriana per Antigone.

Antigone-Certo:d'un padre nato e d'una madre.

Creonte-E l'altro onorando,non l'offendi?

Antigone-Eteocle morto non t'approverebbe.

Creonte-Sì,[1] se al pari di lui tu l'empio onori. — 1 Alza il braccio

Antigone-Polinice non era suo schiavo,/ma fratello d'Eteocle:e tale è morto.

Creonte-Devastando la patria;Eteocle difendendola. || — || pause lunghissime

Antigone-L'Ade per tutti i morti vuole le leggi uguali. || — 1A mani congiunte al petto

Creonte-Non[1A] rer il buono e l'empio. ||

Antigone-Chissà se questo non sia santo laggiù? ||

Creonte-Neanche morto sarà amico il nemico. ||

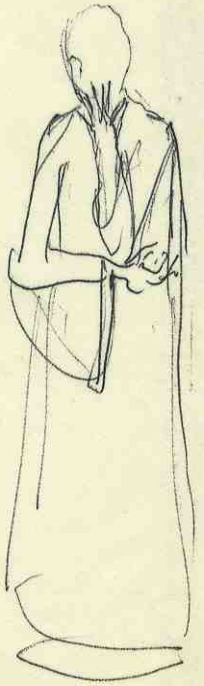
Antigone-Non[2] per odiare,per amare io nacqui. — 2 INIZIA MEDITAZIONE

Creonte-E[3] va dunque laggiù,se vuoi amare, — 3 Si volta di scatto indicando, esplodendo

ama i morti.

Ma non comanderà,finchè vivo ,una donna.

↑ (2)



Si numerano per le meditaz.:

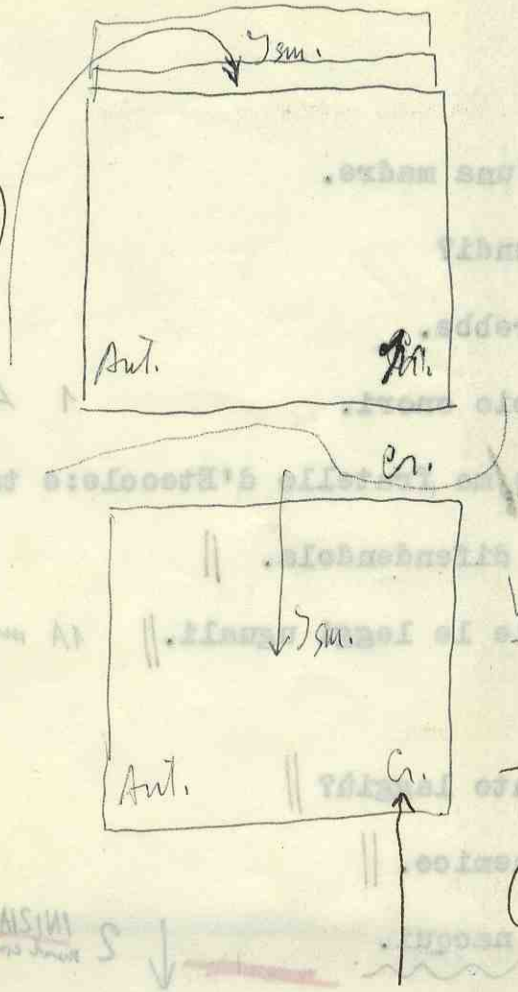
1) Antigone

2) Creonte

3) Ismene

Durante STACCO Ismene si porta a posto, restando sull scalino sull praticabile

(già fatto)



Vili i orienti

Tu che come

(prima torna sul praticabile, poi dice pattuita)

1° Corifeo * * *

IL DOPPIO ERRORE: DELL'EROE CHE STA SOLO, E DI CHI HA LASCIATO SOLO L'EROE.

Non consentendo la storia il ricorso al popolo, Ismene non può agire, ed è condannata alla consapevolezza filosofica.

1° Corifeo-Ecco Ismene davanti alla porta
che ~~lagrime versa~~ piange d'amore fraterno.

Creonte-Tu che come una vipera nella mia casa stavi
vieni avanti. Confessi che complice sei stata
nel dargli sepoltura oppure giuri/ che tu non ne sai niente? ~~tu non sai~~ //

Ismene-Se costei mi consente, lo affermo, — *1 guarda Ant.*
1
e prendo su di me una parte di colpa.

Antigone-Ma non permette questo la giustizia; — *1 porta a mani giunte, in bass. (avere già pass. posiz. davanti a lettura Corifeo): ~~Ecco Ismene~~ dopo "fraterno"*
1A
perchè tu non volesti, nè compagna ti volli. //

Ismene-Ma in questa sventura non temo/ d'esserti compagna. — *d'essere tua compagna*

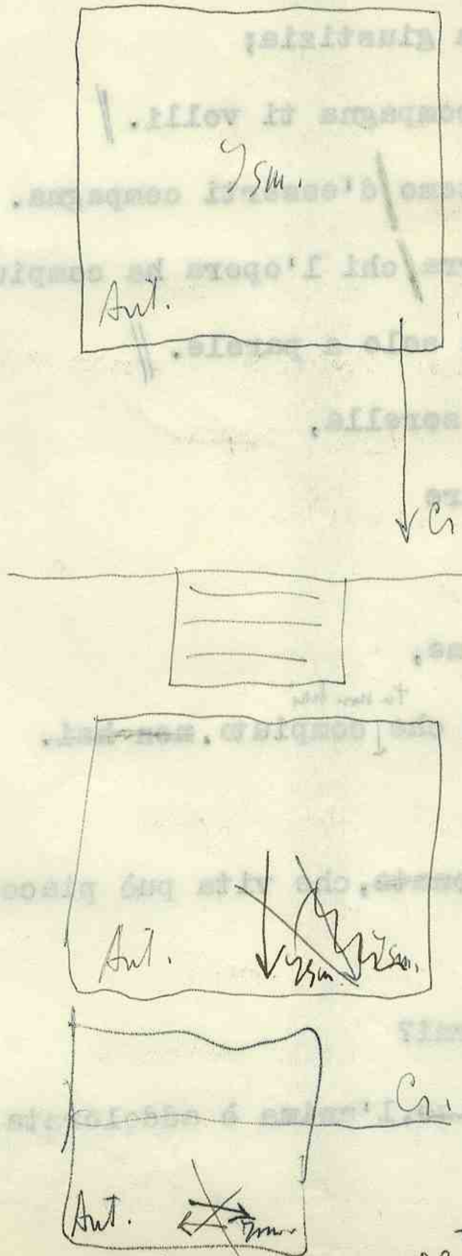
Antigone-Lo sanno gli dei di sotterra/ chi l'opera ha compiuto;
e non amo un'amica che ama solo a parole. //

Ismene -Non mi credere indegna, sorella, — *2 gira testa davanti*
2
di morire con te e d'onorare
con te il fratello morto.

Antigone-Tu non devi morire con me, — *2A scioglie mani, pugni chiusi*
2A
e appropriarti di quello che tu non hai compiuto. ~~non hai.~~
Io basterò a morire. //

Ismene- Ma se ~~sono da te abbandonata~~ tu mi abbandoni, che vita può piacermi? — *3 abbassa testa*
3
Antigone-Domandalo a Creonte. — *4 guarda Creonte*
4
Ismene-Che cosa guadagni a ferirmi?

Antigone-Anche se ~~questo è un riso~~ ti derido, l'anima è addolorata. — *5 riguarda davanti*
5



Di quelli dei pennelli

Quale vile [illegible]

(prima di morte)

E troncherai

Un passo → Cr.

... Padre!

Gira di nuovo spalle a Cr., riprendendo posto di prima (un rallentan. a parola Ade).

Ismene-Dimmi in che cosa posso giovarti.

Antigone-Salva te stessa: ~~invidia non ti porto.~~ non t'invidierò.

Ismene-~~Misera~~! Raggiungere non posso il tuo destino?

Antigone-Tu sceglesti la vita, ed io morire.

Ismene- Le mie ragioni chiaramente esposi.

Antigone-Tu sembrasti a taluni, ad altri io saggia.

Ismene-Ed eguale è d'entrambe l'errore:

di te che hai voluto essere sola,

e di me che t'ho lasciato ~~t'ho~~ sola.

Antigone-Coraggio! Chè tu vivi e invece

l'anima mia da tempo è morta e solo

ai morti può giovare.

Creonte-Di queste due fanciulle l'una adesso

si è dimostrata pazza; l'altra lo è dalla nascita.

Ismene-Il senno, o re, nelle sciagure fugge.

Creonte -Certo fuggì da te quando facesti

il male coi malvagi.

Ismene-Quale vita farò senza di lei?

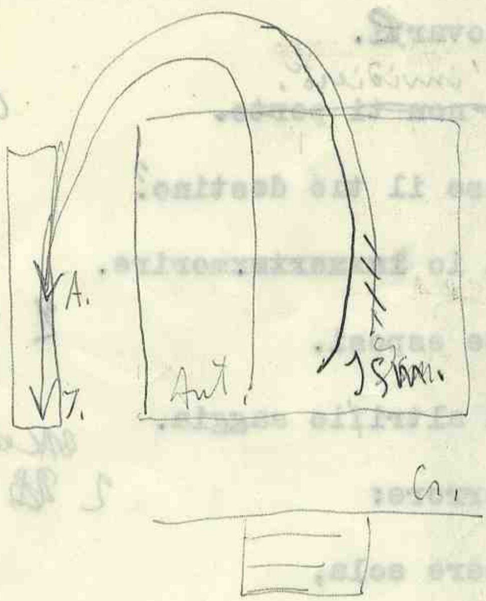
Creonte-Non dire "lei", che in vita non è più.

Ismene-E troncherai le nozze di tuo figlio?

Creonte-Ci sono solchi arabili anche in altre donne.

Ismene-Come t'offende, caro Emone, il padre!

Creonte -Ade per me alle nozze porrà termine.



Via Ant. e Ism.
Più veloce Ism.
Segue Ant.

Ant. e Ism. via
MUSICA
Entra Emone
vestito

1° Semi

Coro- ~~B~~ Decisa è dunque / d'Antigone la morte?

Creonte- Per me, per te decisa. E non s'indugi.

Conducetele dentro. ~~E d'ora innanzi~~
E che stiano da donne d'ora innanzi.
~~bisogna che sian donne.~~ Nè ~~libere~~ lasciatele, libere.
Anche
~~Perchè~~ gli audaci ~~stessi~~ fuggono se vedono

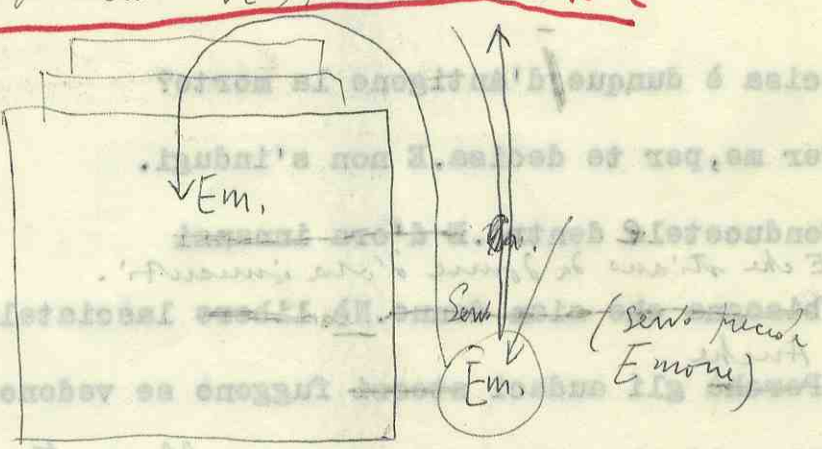
~~alla vita~~ la morte avvicinarsi, alla vita.

(Via Ant. e 2 Sem.)

MUSICA durante VESTIZIONE Emone

(Tempo 2/4)

Monodica

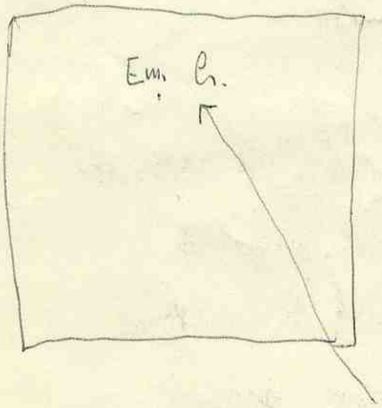


(Servo precede Emone)

O Figlio Cr. dice

battute voltando spalle al figlio

Cr.



Ecco, così

Cr. mette braccio su spalle Em.
(forse qualche passo avanti così uniti)

Mette giù braccio

* * * MUSICA

1° Corifeo

IL RISCHIO DELL'IMPREVEDIBILE GIOVINEZZA
OVVEROSSIA : IL FIGLIO EDUCA IL PADRE

1° Corifeo-Ecco Emone, il più giovane figlio
dei tuoi figli: infelice s'avanza
per la sorte d'Antigone, afflitto
per la delusa speranza di nozze.

Creonte-O figlio, forse udendo la condanna
della tua fidanzata, irato sei
contro tuo padre, o comunque io agisca
almeno a te son caro?

1 prepariamoli sotto il volto

Emone- Padre, io son tuo; coi tuoi consigli utili
mi guidi, e nessun matrimonio
stimerò più di te.

Creonte-Ecco, così bisogna aver disposto
l'animo, o figlio; ai moniti paterni
ogni cosa posporre: e perciò gli uomini
in casa vogliono figli obbedienti,
per esser vendicati del nemico
e assieme a loro l'amico onorare.
Se uno genera invece figli inutili
a se stesso fastidio ed appiglio di scherno
offre ai nemici, ~~procura.~~
O figlio, dunque, non perdere il senno
sedotto dal piacere di una donna
perchè freddo l'amplesso diventa
di una trista compagna di letto.

2 Em. Tiene più testa, senza guardar Cr.

3 metti più baci.

MUSICA * * *

IL RISCHIO DELL'IMPREVEDIBILE GIOVINEZZA

OVVERO IL FIGLIO EDUCA IL PADRE

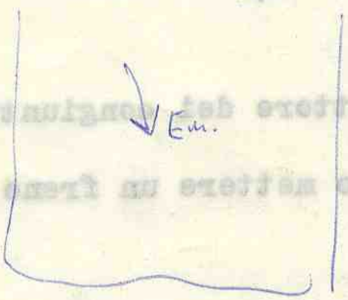
Corifeo-Ecco Emone,il più giovane figlio
dei tuoi figli:infelice s'avanza
per la sorte d'Antigone,afflitto
per la delusa speranza di nozze.

Creonte-O figlio,forse udendo la condanna
della tua fidanzata ,irato sei
contro tuo padre,o comunque io agisca
almeno a te son caro?

Emone- Padre,io son tuo;coi tuoi consigli utili
mi guidi,e nessun matrimonio
stimerò più di te.

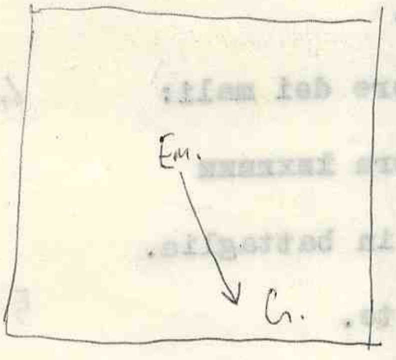
Creonte-Ecco,così bisogna aver disposto
l'animo,o figlio;ai moniti paterni
ogni cosa posporre:e perciò gli uomini
in casa vogliono figli obbedienti,
per esser vendicati del nemico
e assieme a loro l'amico onorare.
Se uno genera invece figli inutili
a se stesso fastidio ed appiglio di scherno
ai nemici,procura.
O figlio,dunque,non perdere il senno
sedotto dal piacere di una donna
perchè freddo l'amplesso diventa
di una trista compagna di letto.

Lascia questa fanciulla, che si sposi
con qualcuno nell'Ade; ch'io l'ho colta
mentre sola fra tutti disobbedire ardiva;
nè voglio certo, per lei, mentitore mostrarmi alla città.
Così l'ucciderò.
Ed invochi, se vuole, il protettore dei congiunti, Zeus.
Chè se ai parenti miei non so mettere un freno
che faranno gli estranei?
Negli affari domestici ~~chi è fermo~~ Chi si dimostra fermo
è giusto anche nei pubblici.
Ma chi è stato investito del potere
deve essere obbedito nelle minime cose,
giuste od ingiuste siano.
E so certo che un uomo così fatto
saprebbe comandare, come seppe obbedire,
fermo al suo posto in guerra,
come leale e saldo camerata.
Io odio l'anarchia, il peggiore dei mali:
rovina le città, mette sossopra
le cose, infrange gli ordini in battaglia.
La disciplina salva molte vite.
E' necessario dunque difendere le leggi
e non lasciarsi mai vincere da una donna.
1° Semi Cor~~ifeo~~A - Mi sembri parlare da saggio.



Per suo vantaggio

Ma per me



Emone-Padre ,fra tutti i beni che gli dei

agli uomini concedono, supremo è l'intelletto.

Io ora non potrei nè saprei dire

in che cosa tu possa sbagliare.

Tuttavia anche un altro potrebbe

veder bene le cose.

Per tuo vantaggio io posso investigare

quello che dice o fa la gente o critica.

Il tuo sguardo terribile impaurisce

l'uomo del popolo che tace subito

se cose non grate diceva.

Io posso invece udire i discorsi nell'ombra.

Compiange la città questa fanciulla

più di tutte le donne di pena immeritevole,

per un'azione nobile condannata a morire.

Essa che suo fratello

non lasciò che dai cani e dagli uccelli

fosse distrurro, non è dunque degna d'un premio d'oro?

Queste son le voci

che, basse, oscure, intorno si diffondono.

Ma per me non c'è bene più grande,

o padre, della tua felicità.

Che motivo d'orgoglio per un figlio

eguaglia quello d'un padre fiorente,

e così per un padre ~~nei riguardi~~ la fortuna dei figli?

Non nutrire nell'animo questa sola opinione,

1 che quanto dici tu e nient'altro sia giusto. — 1 Indietreggia come respinto. Cambia tono: più freddo.

Chi pensa d'esser solo a possedere

senno, parola ed anima,

se dentro lo guardi, vuoto si rivela.

Per un uomo non è vergognoso molte cose imparare,

visto che nessuno nasce pieno di scienza.

Creonte-All'età mia, da un giovane così — 2 Si gira → Em.

2 imparare dovrò ad aver senno?

Emone-Non imparare ciò che non sia giusto,

ma se giovane sono, non badare ~~agli anni~~

agli anni ma alle azioni.

Creonte-Ed è una bella azione inchinarsi ai ribelli?

Emone-Io non ti esorto ad essere coi malvagi pietoso.

Creonte-E di colpa non si è costei macchiata?

Emone-Dice di no il popolo di Tebe.

Creonte-E il popolo dirà cosa devo ordinare?

Emone-Sei tu ora che parli da uomo troppo giovane. ||

Creonte-A chi spetta il governo del paese? — 3 Torna a girarsi → pubbl.

3

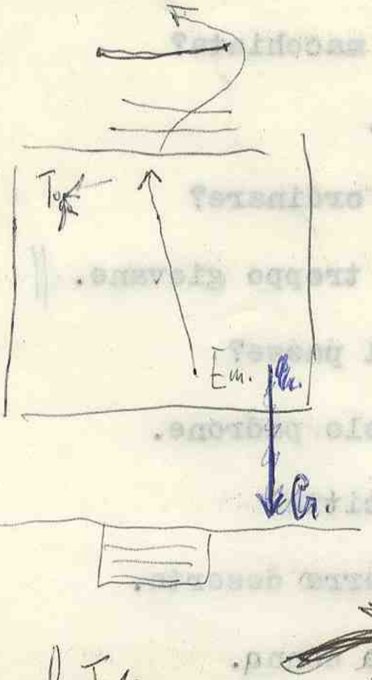
Emone-Non esiste città dove è un solo padrone.

Creonte -Ma non è di chi regna la città?

Emone -Regneresti da solo su una terra deserta.

Creonte-Sei dunque un alleato della donna. — 4 Si gira → Em

4



Raccogli gli

Non le spese
Del tel popolo
retrocedendo

Em. → fondo; si strappa toga che cade a lato; così sandali; esce di furia

Dietro panorama

NO: si strappa la toga, ma la porta con sé

Emone-Se tu sei donna:perchè penso a te. 1 Un passo → Cr., faccia a faccia

Creonte -Movendo lite al padre,scellerato?

Emone-Perchè vedo che sbagli e non sei giusto.

Creonte-Ma difendendo i miei diritti,sbaglio?

Emone-Non li difendi certo calpestando gli dei.

Creonte-Ti sei ridotto servo di una donna.

Emone-Ma non servo per qualche azione turpe.

Creonte-Tutto quanto tu dici è per difenderla.

Emone-E per te e per me e per gli dèi dèi morti.

Creonte-Non sarà mai tua sposa finchè viva.

Emone-Ebbene,morirà. 2 un altro passo → Cr. faccia a faccia

Ma morendo farà qualcun altro morire.

Creonte-Arrivi a minacciare?

Emone-Ma che minaccia è opporsi alla pazzia?

Creonte -La tua saggezza ti farà pentire.

Emone-Tu non ascolti-nessuno quando parli.

Se non fossi mio padre,

direi che sei privo di senno.

Creonte-Per ~~gli~~ dèi, non ti permetto d'insultare tuo padre!

Recate qui quella donna,che muoia

davanti agli occhi del suo fidanzato.

Emone-Non lo sperare mai!Non morirà Antigone

accanto a me,nè tu più mi vedrai.

~~Coi gli amici~~ Con gli amici devoti ti lascio libero godere.

Emone-Se tu sei donna:perché penso a te. 1

Creonte -Movendo lite al padre,scellerato?

Emone-Perché vedo che sbagli e non sei giusto.

Creonte-Ma difendendo i miei diritti,sbaglio?

Emone-Non li difendi certo calpestando gli dei.

Creonte-Ti sei ridotto servo di una donna.

Emone-Ma non servo per qualche azione turpe.

Creonte-Tutto quanto tu dici è per difenderla.

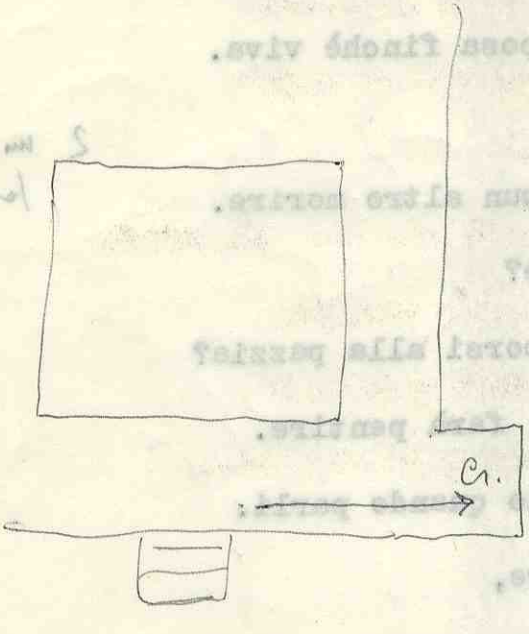
Emone-E per te e per me e per gli dèi dei morti.

Creonte-Non sarà mai tua sposa finché viva.

Emone-Ebbene,morirà.

2

Ma morendo farà qualcun altro morire.



Creonte-Arrivi a minacciare?

Emone-Ma che minaccia è opporsi alla pazzia?

Creonte -La tua saggezza ti farà pentire.

Emone-Tu non ascolti nessuno quando parli. gli abitanti dell'Ade

Se non fossi mio padre,

direi che sei privo di senno.

Creonte-Per gli dèi non ti permetto d'insultare tuo padre!

Recate qui quella donna,che muoia

davanti agli occhi del suo fidanzato.

Emone-Non lo sperare mai!Non morirà Antigone

accanto a me,né tu più mi vedrai.

Con gli amici devoti ti lascio libero godere.

1° Semi-

Coro B-Trascinato dall'ira è partito, signore.

Addolorato il cuore di quegli anni è terribile.] A due

Creonte-Insuperbisca pure, ma salvare non potrà le fanciulle.

1° Semi-

Coro B-Pensi forse d'ucciderle entrambe?

Creonte-Non quella-è giusto-che non toccò il cadavere.

1° Semi-Coro A-E di qual morte-vuoi far l'altra morire?

Creonte-Pure del sangue suo le mani avremo.

La condurrò lontano, in un luogo deserto,

ed in una caverna viva la chiuderò,

con quel tanto di cibo che allontani

da noi il sacrilegio.

E invochi pure l'Ade, il solo dio che adora:

forse otterrà così di non morire;

o forse tardi imparerà che è inutile

fatica venerare gli abitanti dell'Ade.

MUSICA

(può continuare in sottofondo per tutta la scena seguente)

CORO AMORE

* * *

&&&&&&&&&

(canto)

2° Semi-Coro-Amore invincibile in guerra,
gli dei immortali soggioghi,
nè t'evita effimero uomo,
gli averi distruggi ed il giusto
ingiusto per te si riduce;
la vergine donna t'accoglie,
delirano i cuori che tieni.

Amore in vincibile in guerra,
tu provochi questa contesa
fra genti legate dal sangue.
E (Chè) vince lo sguardo splendente
di sposa bramata che eguaglia
le leggi supreme in potenza.
Invitta fra i Numi è Afrodite.

MUSICA MONODICA

per 2° Corifeo

Durante la Musica

Corifeo Ant. a parte

Ant.

Esclusa Musica durante 1° Corifeo

Riprende Musica Monodica

per Antigone

Cancellare ALT MUSICA

&&&&&&&&&

2° Corifeo-Ed anch'io trascinato lontano mi sento

e la legge dimentico e il ~~giusto~~ pianto

trattenere non so,

quando Antigone vedo che s'avvia

al letto nuziale che tutti addormenta.

1° Corifeo- ORMAI SOLO, DI FRONTE ALLA MORTE, CONFRONTANDOLI COI BENI DELLA VITA, CHE STA PER PERDERE PER SEMPRE, L'EROE DUBITA CHE LO SPLENDORE DELLA GLORIA E DELLA LEGGE MORALE SIANO UN FALSO MIRAGGIO.

Antigone-O cittadini della terra mia,

vedete me che il viaggio ultimo faccio,

l'ultima luce del sole guardo,

nè mai più la vedrò;

senza nozze nè figli condotta

alla riva del fiume infernale,

alle nozze che tutto cancellano.

2° Corifeo-Perciò scendi lodata e gloriosa

all'oscuro ritiro dei morti;

e non consumata da un morbo,

o colpita da spada, ma viva,

tu sola fra gli uomini entri

nell'Ade di tua volontà.

2° Corifeo-Ed anch'io trascinato lontano al senno
e la legge dimentico e il ~~gianxx~~pianto
trattenere non so,
quando Antigone vedo che s'avvia
al letto nuziale che tutti addormenta.

1° Corifeo — ORMAI SOLO, DI FRONTE ALLA MORTE, CONFRONTANDOLI ~~AI~~ col BENI DELLA
VITA, CHE STA PER PERDERE PER SEMPRE, L'EROE DUBITA
CHE LO SPLENDORE DELLA GLORIA E DELLA LEGGE MORALE
SIANO UN FALSO MIRAGGIO.

Creonte resta con le mani sul volto finché non risponde a Tiresia

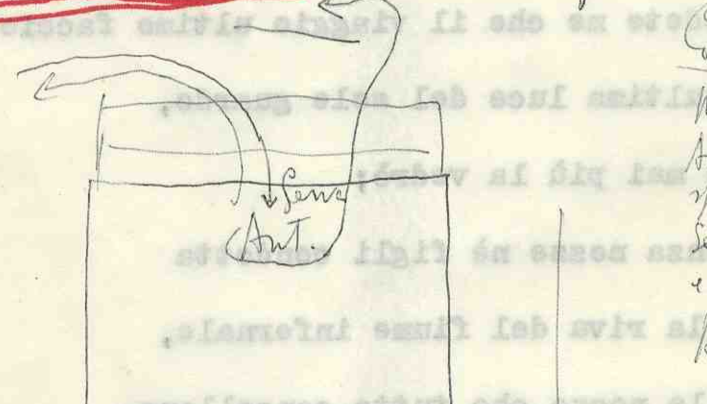
MUSICA durante SVESTIZIONE

Monodia per Antigone

Antigone-O cittadini della terra mia,
vedete me che il viaggio ultimo faccio,
l'ultima luce del sole guardo,
né mai più la vedrò;
senza nozze né figli condotta
alla riva del fiume infernale,
alle nozze che tutto cancellano.

Condotta via

MUSICA
Ant. si gira volgendo spalle al pubbl.
Serva si avvicina e le toglie toga e sandali.
Ant. esce dal fondale.
Serva piega toga con cura in [illegible] e mette sandali sopra; fa lo stesso con toga e sandali di Em., accanto a quelli di Ant.; Serva torna a post



2° Corifeo-Perciò acclamata e gloriosa
nell'oscuro ritiro dei morti;
e non consumata da un morbo,
e colpita da spada, ma viva
tu sola fra gli uomini entri
nell'Ade di tua volontà.

Antigone- Perchè mi deridete? ~~Io sono~~

Io sono ancor viva,non morta.

Non è arrivato il tempo delle lodi;

non c'è pianto di amici che possa

consolarmi di quanto ho perduto.

Creonte-Conducetela via!Se ~~il~~ col pianto

si potesse ~~a~~ tardare la morte, ~~giovasse,~~

nessuno ~~dal pianto~~ più cesserebbe dal pianto.

Conducetela via!

Battute Corifeo: dopo

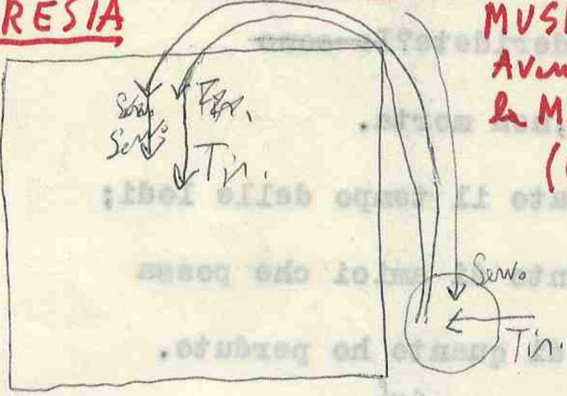
MUSICA DURANTE VESTIZIONE

~~[illegible]~~ TIRESIA

(continua fino a battuta Tiresia)

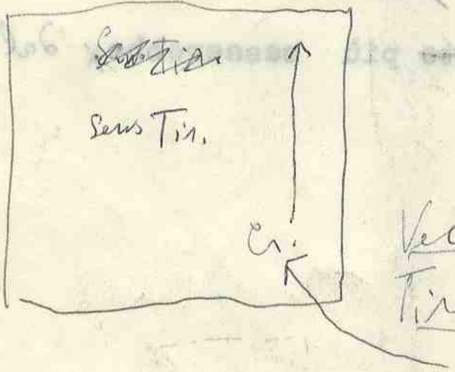
MUSICA Avanti la MESSA (600)

Servo mette toga e colori a Tiresia; poi veste una tunichetta (chierico) e accompagna Tiresia



Riconosce

dopo battuta Cr. ↑



Vecchio Tiresia

1° Corifeo - * * *

L'INDOVINO TIRESIA, LA VOCE DEL DIO, SCINDE LE PROPRIE RESPONSABILITÀ

Creonte, privato del suo appoggio, diventa clemente.

MUSICA Verdi 3ª me

Tiresia-O Signori di Tebe, siamo venuti qui, ~~xxxxxxxxxx~~

io e la mia guida, con gli occhi d'un solo,

a passi concordi, ~~al modo dei~~ come usano i ciechi.

Creonte-Vecchio Tiresia, mi trovi pronto ad ascoltarti.

Tiresia-Io parlerò e tu obbedirai all'augure.

Creonte-Finora ho sempre seguito il tuo consiglio.

Tiresia-E per questo tu guidi accortamente ~~xxxxx~~

la nave dello stato.

Creonte -Che ne ho tratto vantaggio riconosco.

Tiresia -Sappi dunque che ancora una volta

tu cammini sul filo

della fortuna con tristi presagi.

Non gradiscon gli dei i sacrifici;

il grasso delle vittime giù dall'ara colando

si disperde in vapore, e gli uccelli

con selvaggio stridio si dilaniano,

perchè hanno mangiato la carne ~~xxxxxxxx~~

d'un uomo lasciato insepolto.

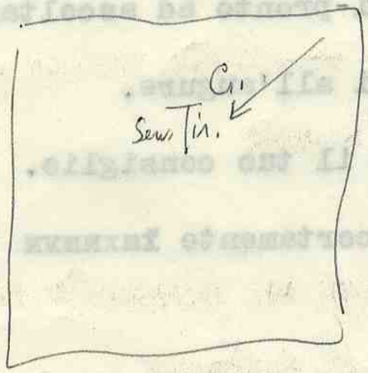
Causa tua la città sopporta questi mali.

Rifletti figlio: errare

è cosa comune per gli uomini;

ma è saggio colui che si pente,

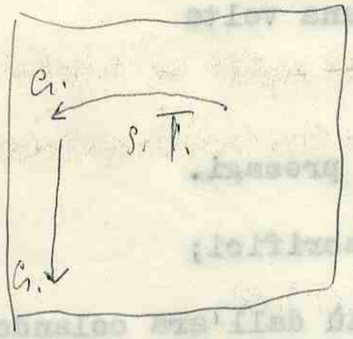
Lanciat
annicchia



Vi ho lanciat annicchia
sottovoce, quasi
segret shot.

l'ingiustizia

Della luce



si dimostra uno stolto il caparbio.

Non tormentare chi è morto;ad un morto

senza rischio puoi cedere;

impara la prudenza da chi è saggio.

Creonte- Quando credete che sia giunta l'ora

ai còlpi di tutti aggiungete

le vostre frecce;io so che dalla vostra razza

sono stato venduto da sempre

quasi fossi una merce.

Vi ho lasciato arricchire col commercio dell'oro,

ma attenti che per sete di guadagno

anche gli uomini scaltri

cadono,o vecchio,e spesso molto in basso.

Tiresia-Tu m'insulti dicendo che predíco menzogne.

Creonte-Perchè amate il danaro.

Tiresia-Ma sono i tiranni che vogliono

anche il turpe profitto.

Creonte -Dimentichi che parli al tuo sovrano?

Tiresia-No ,lo ricordo:è per merito mio

che tu hai salvato Tebe.

Creonte - Conosci il tuo mestiere, ma ami l'ingiustizia.

Tiresia - Mi spingerai a dire cose immote nell'animo mio.

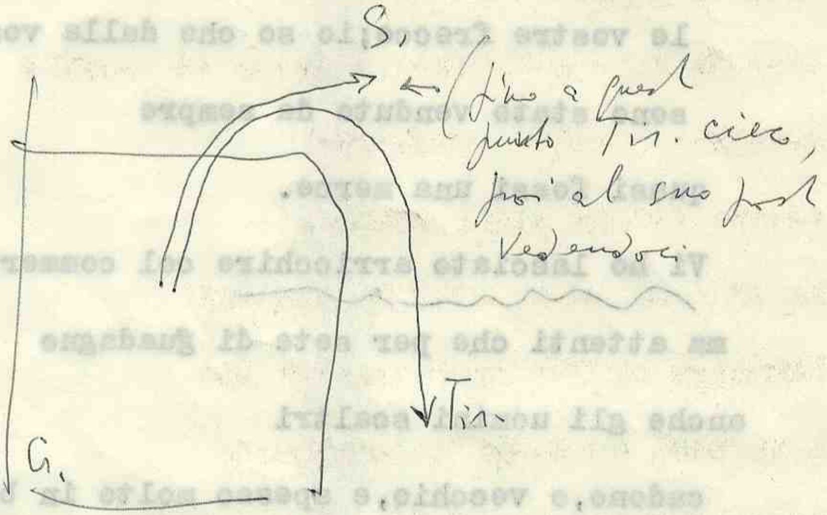
Creonte - Parla, svelale pure, ma che non sia per lucro.

Tiresia-E allora sappi che non compirai

ancora molti giri in gara con il sole

che un nato dei tuoi visceri darai

in cambio di cadaveri.


S.
fino a quest punto Tir. cieco, poi al suo post
Vedendoci
Tir.
G.

Vendicatrici degli dei e dell'Ade,
tarde ma certe le Erinni
già ti insidiano occulte, già ti guardano
per sorprenderti in mezzo alle sciagure.
Ed in breve lamenti nella casa udirai,
e tutta la città contro te piena d'odio
si leveranno in armi perchè fiere ed uccelli
profanarono i morti spargendo
un impuro fetore sugli altari.
Tu mi offendi ed io come un arciere
ho lanciato il mio dardo contro te:
vedi se puoi evitarne il bruciore.
E pensa se queste parole io le ho dette corrotto dal denaro.
Ora, ragazzo, conducimi via,
finchè impari costui a frenare la lingua
e ad avere la mente più serena. (via)

1° Semi-Coro B - Signore, noi siamo smarriti,
Tiresia ci ha lasciati;
son diventati bianchi i miei capelli
e non ha mai mentito alla città. (A due (con le 3°))

Creonte - Io mi sento confuso; è doloroso cedere
ma un animo superbo s'infrange sugli scogli
della maledizione.

1° Semi-Coro B - Sii prudente, ti prego: la fanciulla
libera e innalza una tomba al caduto.

Cr.

MUSICA

CORO delle Fede

1° Semi-

A due

1° Semi-

Creonte -A stento mi piego al destino.

Ma io l'ho imprigionata, ~~e così~~

io la libererò. (VIA)

1° Semi- Coro -Il meglio per l'uomo è il rispetto

delle leggi fissate in eterno.] A due (con la 3°)

* * *

2° Semi- Coro-(cantato)

Se il cuore dell'uomo ha paura

più ardente ritorna alla fede,

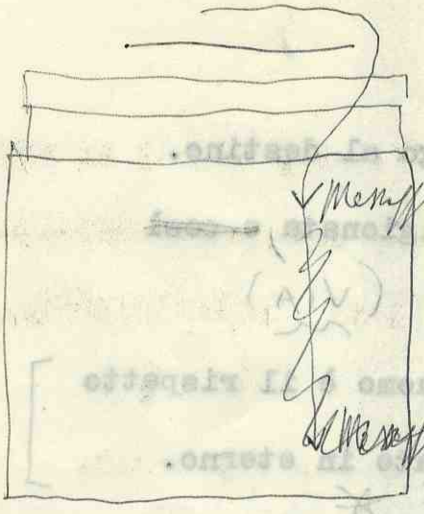
preghiere egli innalza ai suoi dei.

O Bacco signore di stelle

che guidi le danze notturne

riporta ai fedeli tebani

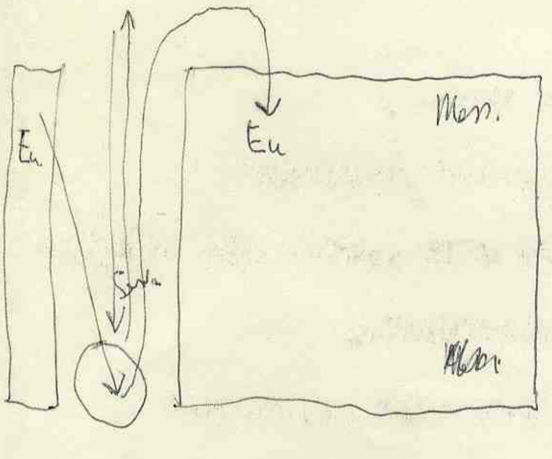
la gioia e la festa divina.



1ª Scena -

A destra (con le 3?)

2ª Scena -



Sono Morti

A " " ;

Euridice si alza e comincia la vestizione

(toga e maschera tragedia greca)

(Forse dopo "morte Antigone")

MUSICA durante VESTIZIONE EURIDICE, fino a che Eu. è a posto sul praticabile

MONODICA

1° Corifeo - * * *

L'IMMUTABILE DESTINO INSEGNA AGLI UOMINI LA PRUDENZA.

LA CONTRADDIZIONE TEORICA ~~(DI QUESTA SENTENZA)~~ SI SUPERA,

NON SI SA COME, NEL CAMPO DELLA ~~(RAGION)~~ PRATICA.

Messagero I°-Cittadini di Tebe, umano stato
non conosco ch'io possa lodare o biasimare,
chè la fortuna innalza e la fortuna abbatte
di volta in volta il fortunato e il misero
e non esiste profeta che assicuri
quanto duri il presente.
Era un tempo Creonte felice,
ora tutto è svanito. E quando un uomo
ha perduto la gioia, io vivo non lo stimo
ma morto che respira.
Vivi pure col fasto d'un sovrano,
ma se manca la gioia,
pel resto non darei l'ombra d'un fumo.

1° Semi- CoroB-Quale sciagura annunci tu dei principi?

MessageroI°-Sono morti, e la colpa è di quelli che vivono.

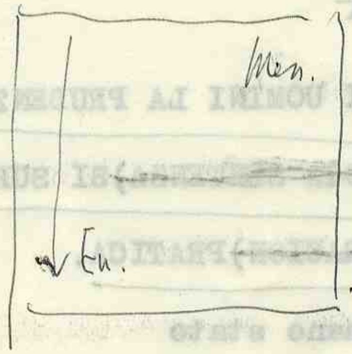
1° Semi- CoroA-Chi l'uccisore? Chi l'ucciso? Parla. Chi l'uccisore? [1°] // Chi l'ucciso? [2°] // Pa[rla] [1°]

MessageroI°-Emone è morto; e non per mano estranea.

1° Semi- CoroA-Fu per mano del padre? O di sua propria mano? Fu per mano del padre? [2°] // O di sua propria [mano] [1°]

MessaggeroI°-Di sua mano, sdegnato col padre
per la morte d'Antigone.

(entra Euridice)



Durante la lettura del corifeo

En. avanza ~~avanza~~

del figlio ALT MUSICA

1° Corifeo-Ecco viene la misera Euridice,
la moglie di Creonte,esperta di sciagure.
Forse ha udito la sorte del figlio.

MessaggeroI°-O diletta signora,ero presente
e parlerò;nè a te parola alcuna
io celerò del vero.
Perchè infatti dovrei lusingarti?
La verità sta in piedi.
Dove finisce la pianura io fui
guida al tuo sposo,e vi giaceva ancora,
dilaniato dai cani,Polinice.
E pregati gli dei,compiuti i riti,
bruciammo quello che di lui restava;
poi di terra materna gli innalzammo una tomba.
Ci dirigemmo quindi alla profonda grotta,
a quella funebre stanza nuziale,
dove giaceva la fanciulla.Ed ecco,
uno dei nostri sente da lontano,
da quel sepolcro senza esequie,il suono
d'un acuto lamento;ed a Creonte
accorrendo l'annuncia;
e il mio signore si avvicina e un grido
confuso di dolore lo raggiunge.
Allora gemendo ci dice:

Corifeo-Ecco viene la misera Euridice,

la moglie di Creonte, esperta di sciagure.

Forse ha udito la morte del figlio.

Messaggero-O diletta signora, ero presente~~xxxxxxx~~

e parlerò; né a te parola alcuna ~~xxx~~

io celerò del vero.

Perchè infatti dovrei lusingarti?

La verità sta in piedi.

Dove finisce la pianura io fui

guida al tuo sposo, e vi giaceva ancora,

dilaniato dei cani, Polinice.

E pregati gli dei, compiuti i riti,

bruciammo quello che di lui restava;

poi di terra materna gli innalzammo una tomba.

Ci dirigemmo quindi alla profonda grotta,

a quella funebre stanza nuziale,

dove giaceva la fanciulla. Ed ecco,

uno dei nostri sente da lontano,

da quel sepolcro senza esequie, il suono

d'un acuto lamento; ed a Creonte

accorrendo l'annuncia;

e il mio signore si avvicina e un grido

confuso di dolore lo raggiunge.

Allora gemendo ei dice:

"Misero me,sono io forse indovino?

E' questa che percorro la più infelice strada — 1 Si prende la testa fra le mani riflettendo

tra quante fino ad ora ne percorsi?

E' la voce di Emone.

Correte,servi,alla tomba e guardate — 2 Pugni chiusi al petto

se è così o se i Numi di me si fanno gioco".

E noi guardammo e nella grotta,in fondo, — 3 riprende posizione

vedemmo lei appesa per il collo:

la sua veste di lino era il cappio.

E accanto a lei Emone,

alla vita stringendola ,la sposa

discesa giù fra i morti lamentava,

e le nozze distrutte e l'opera del padre.

Come il padre lo vide,

con un grido straziante lo invoca: — 4 braccia in avanti

"Sciagurato,che fai?Esci di lì,ti prego!"

Ma il figlio con occhi feroci

lo guarda e gli sputa sul viso,

e niente gli dice e la spada

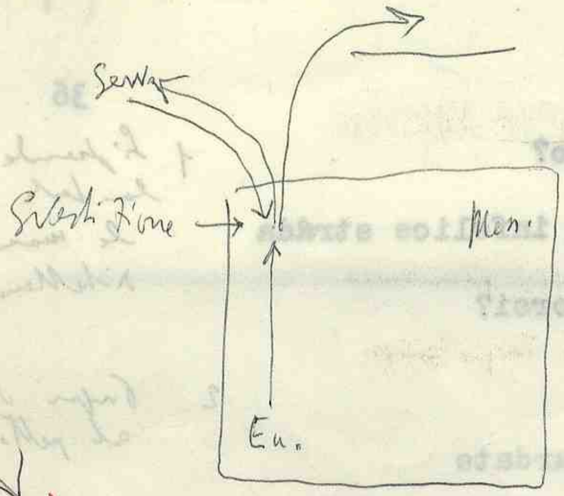
snuda.Ma il padre gli sfugge ed Emone,

irato con se stesso,in mezzo al petto

si conficca la spada .

Ed ancora non privo di coscienza,

con il braccio mancante stringe a se' la fanciulla



Oppure: Eu. stessa cominciando a marchera e togliersi toga lasciandola cadere a terra, e via dietro panorama

forse no Svestizione (cfr. p. 38)

"Misero me, sono io forse indovino?

E' questa che percorro la più luttuosa strada

tra quante fino ad ora ne percorsi?

E' la voce di Emone.

Correte, servi, alla tomba e guardate

se è così o se i Numi di me si fanno gioco".

E noi guardammo e nella grotta, in fondo,

vedemmo lei appesa per il collo

la sua veste di lino era il capestro.

E accanto a lei Emone,

alla vita stringendola, la sposa

discesa giù fra i morti lamentava,

e le nozze distrutte e l'opera del padre.

Come il padre lo vide

con un grido straziante lo invocò:

[illegible] il tuo proposito?"

Ma lui lo guarda con occhi feroci

lo guarda gli sputa sul viso,

e [illegible] gli dice e la spada

[illegible] il padre gli sfugge e è Emone

irato con se stesso, in mezzo al petto

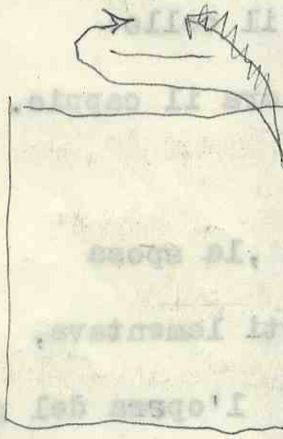
si conficca la spada.

Ed ancora non privo di coscienza,

con il braccio morente stringe a sé la fanciulla

5

~~MUSICA~~ durante ~~SVESTIZIONE~~ e finché via Eu.



Creonte porta ~~Tofo~~ di Emone

no ↓

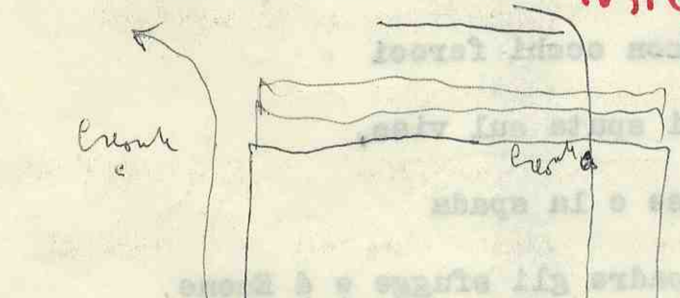
MUSICA ~~GRECO~~ per l'arrivo di CREONTE (~~toga~~ Corifeo)

~~e poi in SOTTOFONDO fino all'ultima battuta di CREONTE~~

~~NO~~

Durante trasporto barella e finché via Servi. Poi in silenzio Battuta Corifeo

MUSICA mondolica (= Euridice)



Creonte aspetta che barella messa giù; via servi - Creonte avanti ansando - gemito

Ahimè Cr. cade in ginocchio davanti cadavere Emone

(Servi via per stessa strada)

Ahimè Creonte dice battuta ansando e afferrando con le mani Emone

Ho impost. grido terribile e battuta - bestemmia; braccia coi pugni al ciel

e rantolando vomita su quella bianca guancia

un fiotto violento di sangue.

E giace morto accanto a lei morta, compiuto

così il rito nuziale nelle case dell'Ade.

1

Ammaestramento agli uomini

che il peggiore dei mali è l'essere insensati.

1 più lento e in diminuendo

(via Euridice)

1° Semi-Coro B-Cosa pensi di ~~fare~~ questo? La regina

se n'è tornata via,

senza dire parola, nè buona nè cattiva .

1° Semicoro A ~~Messaggero 1°~~-Forse non vuole piangere

qui davanti alla gente.

Saggia è abbastanza: non cadrà in errore.] A due

1°

1° Semi-Coro B-Non so. Ma il troppo silenzio mi sembra ,

come il troppo gridare, un grave segno.

(a due con 3°)

(1°Messaggero via)

1° Corifeo - ~~(Ma giunge il re portando sulle braccia~~

~~la prova del suo errore.)~~

(Ma giunge il re portando la prova del suo errore.)

Creonte-Ahimè, frutto di morte del mio duro volere!

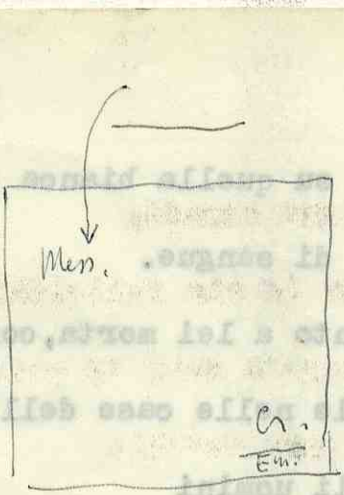
Immaturo moristi, o figlio mio,

non per la tua, ma per la mia stoltezza!

1° Semi-Coro B-Ah, come tardi vedi la giustizia! (a due, con 3°)

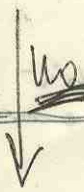
Creonte-Ho imparato, infelice!

Un dio per certo, allora, mi colpì,



dopo Felicità
Creonte si prende ansil

Ma può essere
Cr. (ansil) allarga mani
lentissimam. su E morte
È morte



Qui Mess. può gettare lago Eur.
(in tal caso, no
svestizione)

Oh impossibile (precedute dissimili sguardi)
monotone – poco canto
Creonte come rattrappito
(Torna su
Atteso vicino al
suo corpo)

Rabbrividisce (posizione eguale)
Perchè nessun
Scatto in piedi,
gridata, superata e con ira
Condividere? Allarga braccia,
come se condotta via –
Tono resta volitivo.

1° Semicoro A
A due
1° Semi-
4° Semi- (a due, ver 35)

e mi sospinse per selvagge strade,

sotto i piedi abbattendo la mia felicità!

MessaggeroII°- Signore, questi mali tu medesimo rechi,

altri in casa vedrai.

Creonte-Ma può esserci un male dopo questo?

MessaggeroII°-E' morta la tua donna;

di questo morto veramente madre.

Creonte-O insaziabile riva dell'Averno,

un uomo morto hai nuovamente ucciso!

Tengo fra le mie mani il figlio morto,

ed ora un nuovo cadavere vedo.

MessaggeroII°-Con la spada s'è uccisa, l'infelice.

Presso all'altare, gli occhi ottenebrati,

lamentava la morte di suo figlio,

chiamandoti assassino. (Via)

MUSICA

Creonte-Rabbrividisco, ahimè, per il terrore,

Perchè nessuno ora viene a traffiggermi?

Mia è questa colpa, io l'uccisi, è vero;

su nessun altro deve ricadere.

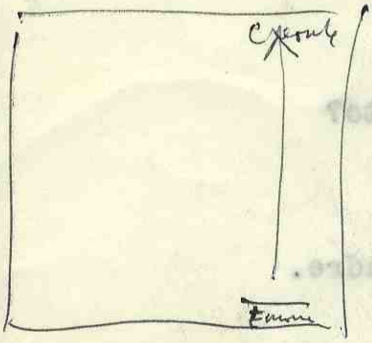
Conducetemi presto, guidatemi lontano,

chè non sono più altro che nessuno.

E poi venga la morte, e sarà bella

quest'ultima sventura del mio ultimo giorno!

In questo Sole
Cupo e vinto (già braccia)



Via quest Creonte retrocede in battuta; stesso tono cupo -
Lo sguardo [illegible] va verso il monotono

Eu cadut(a) i chiude.
i figli cadere [illegible] Eu.
Le tre volte con maniche (in battuta)

dopo battuta [illegible] -

MUSICA - Stacco di chiusura.
Accordi (tipo Cozi)

[illegible]

BUIO

1° Semi- A- Coro-Questo è il futuro,in mano degli dei. 1°

Noi dobbiamo occuparci del presente.

Creonte-In questa sola mia preghiera ho espresso

ogni mio desiderio.

1° Semi- A Coro-Più non pregare!chè alla loro sorte 2°

i mortali non possono sfuggire.

Creonte.-Via questo insano conducete,l'uomo

che te,contro sua voglia, uccise,o figlio,

e te, sposa.Lo sguardo

a chi dei due rivolgere non so;

perchè tutto è rovina a me dintorno,

e sopra il capo mio

un destino implacabile è caduto.(via)

2° Corifeo-Per vivere felici prima cosa è saggezza;

e poi mai sacrilegio compiere contro i numi.

L'orgoglioso discorso dei superbi,

da gravi sventure colpiti,

nella vecchiaia insegna ad esser saggi.

1° Corifeo- CREONTE,AMMAESTRATO DALLA SVENTURA,LA PROSSIMA VOLTA

CONCEDERA'LA GRAZIA IN TEMPO;CON LA BENEDIZIONE DI TIRESIA.

~~xxxxxx~~xx

Venezia 24/I/71

Corifeol